

Attività ispettiva Reg. Gen. n.5/4  
XII Legislatura

**Prot. n.0001**  
**Del 23/01/2025**

**Al Presidente del Consiglio regionale  
della Campania**

### **MOZIONE**

#### **Iniziative della Regione Campania in relazione allo schema di DPCM attuativo della Legge sulla Montagna e alla tutela dei Comuni montani campani a rischio di esclusione**

Il sottoscritto consigliere regionale Luca Cascone,

ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

#### **Il Consiglio Regionale della Campania**

##### **Premesso che**

- la normativa nazionale in materia di politiche per la montagna prevede l'adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) attuativo, finalizzato alla definizione dei criteri per l'individuazione dei Comuni montani destinatari delle misure di sostegno previste dalla legge;
- il suddetto DPCM attuativo risulta allo stato in fase di definizione, nell'ambito del confronto istituzionale in corso, anche in sede di Conferenza Stato-Regioni;

##### **Considerato che**

- dalle prime **bozze e anticipazioni relative allo schema di DPCM** emergono criteri che, qualora confermati, rischiano di determinare l'**esclusione di una quota significativa di Comuni oggi riconosciuti come montani**, con una possibile incidenza fino al 30%;
- tali criteri sembrano fondarsi prevalentemente su parametri rigidi di natura altimetrica e demografica, **non sempre coerenti con le reali condizioni di fragilità socio-economica, infrastrutturale e territoriale** che caratterizzano molte aree montane della Regione Campania;

##### **Rilevato che**

- dalle prime bozze e anticipazioni relative allo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) emergono criteri che, **qualora confermati**, rischiano di

determinare l'esclusione di una quota significativa di Comuni oggi riconosciuti come montani, **con una possibile incidenza fino al 30 per cento**;

- tali criteri sembrano fondarsi prevalentemente su **parametri rigidi di natura altimetrica e demografica**, non sempre coerenti con le **reali condizioni di fragilità socio-economica, infrastrutturale e territoriale** che caratterizzano molte aree montane della Regione Campania;
- in particolare, tali parametri **non appaiono idonei a rappresentare adeguatamente fenomeni strutturali** quali lo spopolamento, l'invecchiamento della popolazione, l'isolamento geografico, la carenza di servizi essenziali e le difficoltà di accesso ai sistemi di mobilità e di assistenza;
- l'applicazione di criteri non sufficientemente calibrati sulle specificità territoriali rischia di produrre **effetti disomogenei e penalizzanti**, con particolare riferimento alle regioni del Mezzogiorno e alla Campania, caratterizzate da una conformazione orografica complessa e da una rete diffusa di piccoli Comuni montani;
- l'eventuale esclusione di tali Comuni dal perimetro delle aree montane riconosciute comporterebbe una **significativa riduzione delle risorse finanziarie e delle opportunità di intervento pubblico**, incidendo negativamente sulle politiche di coesione territoriale e di contrasto allo spopolamento già in atto.

#### **Considerato inoltre che**

- La Regione Campania ha nel tempo dimostrato una **costante e qualificata attenzione** al tema delle aree interne e montane, anche attraverso **specifici atti normativi, programmatori e di indirizzo**, finalizzati al contrasto dei fenomeni di spopolamento, marginalizzazione e perdita dei servizi essenziali nei Comuni più fragili;
- il sottoscritto Consigliere regionale è stato **firmatario di una legge regionale specificamente volta al contrasto dello spopolamento dei Comuni**, che riconosce nei territori montani e delle aree interne un **presidio fondamentale per la coesione territoriale, la tutela ambientale, la valorizzazione delle comunità locali e la tenuta demografica** del territorio regionale;

#### **Ritenuto che**

- l'impostazione emergente dallo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) attuativo della Legge sulla Montagna rischia di produrre un **effetto distorsivo e penalizzante**, colpendo proprio i territori più fragili e vulnerabili, **in contrasto con le finalità dichiarate di riequilibrio territoriale, coesione sociale e contrasto allo spopolamento**;
- l'applicazione di criteri non adeguatamente calibrati sulle specificità territoriali potrebbe determinare una **riduzione dell'efficacia complessiva delle politiche nazionali per la montagna**, compromettendo gli obiettivi di sviluppo sostenibile, tutela ambientale e presidio del territorio;

- risulti pertanto necessario e opportuno un **intervento tempestivo, preventivo e istituzionalmente coordinato** della Regione Campania, finalizzato a rappresentare le proprie osservazioni e proposte correttive **prima dell'adozione definitiva del DPCM**;
- tale intervento si renda indispensabile anche al fine di **assicurare coerenza e continuità** tra le politiche nazionali in materia di montagna e le strategie regionali già adottate per il contrasto allo spopolamento e la valorizzazione delle aree interne.

## **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

1. **a intervenire con urgenza presso il Governo nazionale e in sede di Conferenza Stato-Regioni**, al fine di rappresentare le criticità connesse ai criteri previsti nello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) attuativo della Legge sulla Montagna, con particolare riferimento ai **potenziali effetti penalizzanti per i Comuni montani della Regione Campania**;
2. **a richiedere una revisione e un'integrazione dei criteri proposti**, affinché, oltre ai parametri di natura altimetrica e demografica, siano adeguatamente considerati:
  - i fenomeni strutturali di spopolamento e declino demografico;
  - l'isolamento territoriale e infrastrutturale;
  - la carenza e la difficoltà di accesso ai servizi essenziali;
  - le condizioni di fragilità socio-economica dei territori interessati;
3. **a tutelare il mantenimento del perimetro attuale dei Comuni montani campani**, evitando esclusioni che comporterebbero una riduzione delle risorse destinate a territori già caratterizzati da condizioni di svantaggio strutturale;
4. **a garantire la piena coerenza e integrazione** delle politiche nazionali sulla montagna con le **strategie e gli interventi regionali di contrasto allo spopolamento**, già adottati dalla Regione Campania;
5. **a informare tempestivamente il Consiglio regionale** sugli esiti delle interlocuzioni istituzionali avviate, nonché sulle eventuali modifiche o integrazioni apportate allo schema di DPCM.

Il consigliere  
**Luca Cascone**

